Bagarre a Palazzo Marino

Il Pd vota no allo sgombero delle moschee abusive

■■■ Dopo le scandalose dichiarazioni antisemite gridate a pieni polmoni da alcuni rappresentanti di associazioni filo palestinesi riunite in corteo lo scorso 9 dicembre in piazza Cavour, il tema è approdato ieri in aula consiliare a Palazzo Marino con quattro ordini del giorno - uno presentato dalla maggioranza e tre da Forza Italia, Lega Nord e da Matteo Forte di Milano Popolare -.

Mentre i documenti di Forza Italia e Lega sono stati respinti, assieme a quello della maggioranza (dove si impegna il consiglio e la giunta a continuare nel contrasto di ogni forma di violenza, antisemitismo e razzismo sostenendo iniziative volte al dialogo tra i popoli) è stato approvato l'ordine del giorno di Matteo Forte che chiedeva, oltre alla condanna degli slogan anti ebraici, l'istituzione di una cabina di regia formata da Comune, Prefettura e Comunità Ebraica per monitorare gli atteggiamenti antisemiti.

Il clima si è acceso durante la discussione della mozione presentata dal leghista Alessandro Morelli, dove si chiedeva al sindaco di sgomberare immediatamente tutte le moschee abusive che stanno spuntando come funghi in ogni angolo di Milano. Istanza respinta da Beppe Sala, che si accorderà con il prefetto sul da farsi. «Stiamo sollecitando un tavolo per l'ordine e la sicurezza su questo tema» ha detto ieri il primo cittadino, che non lesina critiche al centrodestra: «Quelle moschee non ci sono da quando c'è la mia amministrazione. Ora ci sono consiglieri di opposizione che fanno i brillanti e ne chiedono lo sgombero immediato. Perché durante le amministrazioni di Moratti e Albertini non sono state chiuse?». «Io - conclude - rispetto il lavoro di tutti, ma un sindaco superficiale direbbe che si può fare, uno con la testa sulle spalle dice: coinvolgiamo il prefetto e sentiamo cosa ne pensa».

Non si fa attendere la replica di Morelli: «Vero che serve un coordinamento con la Prefettura, ma è il sindaco che chiede gli sgomberi. In via Faà di Bruno da aprile c'è una realtà che è riconosciuta abusiva anche da due sentenze della magistratura. Dire oggi che si chiede al prefetto un tavolo sul tema significa riconoscere che finora non si è fatto niente. E che si vogliono tenere le moschee abusive».

Deluso il consigliere Fabrizio De Pasquale (Fi): «la posizione ipocrita del sindaco e della sinistra ci farà scivolare verso quel clima di intimidazioni nei confronti della Comunità Ebraica che si è già verificato a Parigi. Il comune si rifiuta addirittura di chiedere alle associazioni che riunisce nel suo tavolo di far condannare le frasi antisemite. Se non si colgono subito i segnali d'intolleranza da parte di frange dell'islamismo politico, poi diventerà difficile invertire questa tendenza».

AEC

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leghista Alessandro Morelli chiedeva di sgomberare le moschee abusive [Ftg]

I clandestini ci costano un milione al giorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media